

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

*Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria*

*"G. Paolo II" - Via Aleardi
"G. Rodari" - Via Tobruch
"A. Papa" - Via Mazzini
"L. Laini" - v.le Michelangelo*



Anno scolastico 2011/12

SOMMARIO

SOMMARIO	1
Premessa	2
Riferimenti normativi	4
Caratteristiche e risorse del contesto	4
La realtà del Circolo	7
Calendario scolastico:	13
Scuola dell'infanzia	14
Obiettivi educativi generali	21
Offerta formativa	22
Criteri generali per l'organizzazione didattica	24
Principio dell'unitarietà'	24
Gestione del tempo scuola con	24
Criteri formazione delle classi e delle sezioni	24
Assegnazione delle risorse ai plessi	24
Assegnazione dei docenti alle classi	25
Formulazione dell'orario	25
Criteri per il coordinamento delle attività di sostegno	25
Progetti	27
Laboratorio per la scuola dell'Infanzia	28
Progetto per la prevenzione della dispersione ed il miglioramento del successo scolastico	28
"Cretere insieme" Progetto per l'integrazione degli alunni stranieri	29
Vivere la musica	29
Laboratorio teatrale	30
" ... e il viaggio continua ..." progetto per la continuità educativa e didattica	30
Animazione alla lettura	31
Progetto integrazione degli alunni disabili	31
" Il ponte dell'amicizia"	33
"Educazione alla convivenza civile e alla pace"	33
"Educazione stradale"	33
"Solidarietà"	34
Progetto "Genitori... oggi"	34
Progetto "Sicuri a Scuola"	34
Progetto: "Non uno di meno ..."	35
Progetto: "One Lim, One Team" e "Cl@sse 2.0"	35
Alfabetizzazione funzionale alunni stranieri	35
Criteri di monitoraggio	36
La valutazione degli alunni	36
Contratto formativo	37
Scuola-Famiglia e Organi Collegiali	40
PRINCIPALI NORME DEL REGOLAMENTO INTERNO	41
Orario di apertura al pubblico dell'Ufficio di Segreteria	42

Premessa

"L' autonomia delle Istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processi di insegnamento-apprendimento" (art. 1 comma 2° D..P.R. 275/1999)

"II Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. " (art. 3 Regolamento dell'autonomia &.P.R. 275/1999).

Coerente con gli obiettivi educativi generali determinati a livello nazionale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e si apre con equilibrio al territorio per coglierne le opportunità formative offerte e metterle a disposizione degli allievi.

Il P.O.F. è stato elaborato dagli Organi collegiali del Circolo

- Commissione di coordinamento P.O.F.
- Collegio Docenti
- Consiglio di Circolo

Esso è lo strumento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa, e pertanto costituisce la base del contratto formativo che rende possibile la collaborazione con le altre agenzie educative, prima fra tutte la famiglia.

Attraverso il P.O.F. la scuola individua ed assume le proprie responsabilità nei confronti dei risultati che attende e produce in collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie educative.

Oltre ad esprimere le scelte culturali, formative ed educative del Circolo, individua i criteri di utilizzazione delle risorse.

Il P.O.F. orienta e vincola :

- *programmazione ed azione del Consiglio di Circolo e dei Collegi Docenti*
- *scelte programmatiche dei Consigli di Interclasse/Intersezione e delle equipe pedagogiche*
- *programmazioni individuali dei Docenti*
- *le azioni di tutto il personale scolastico, docente e non docente, che è tenuto a rispettare e realizzare ciò che in esso si presenta*

II P.O.F. è collegato agli altri documenti scolastici;

- *Regolamento di Circolo*
- *Carta di servizi*
- *Traguardi delle competenze della scuola dell'infanzia e della scuola primaria*
- *Programma annuale (bilancio)*
- *Piani delle attività educative e didattiche (della scuola dell'infanzia e della scuola primaria)*
- *Piano annuale delle attività non di insegnamento*
- *Calendario scolastico*

Si prevede una validità pluriennale del documento, svincolata dalla necessità di una progettazione e di una stesura annuale,

Si prevede una seduta conclusiva del Consiglio di Circolo e del Collegio Docenti a fine anno per una verifica dell'attuazione del POF, per le eventuali modifiche e/o integrazioni. Una verifica annuale intermedia sarà effettuata dallo staff di Direzione.

Quanto sopra dovrà consentire nel tempo l'adeguamento progettuale alla realtà dinamica della scuola sia in sede locale sia nazionale.



Riferimenti normativi

- **Costituzione della Repubblica Italiana**
La scuola nel testo costituzionale:
 - è una delle formazioni sociali (art. 2)
 - ha per fine la formazione dell'uomo del cittadino, ovvero il pieno sviluppo della persona umana, promuovendo libertà e uguaglianza (art. 3)
 - pone le premesse all'esercizio del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale e di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4)
 - è scuola di base unitaria e continua, obbligatoria e gratuita (art. 34)
- **D.P.R. 275 dell' 8 marzo 1999 - Regolamento autonomia delle Istituzioni scolastiche**
- **L. 3/2001**
- **C.C.N.L 2006/2009**
- **L. 53/2003**
- **D.Lvo 59 del 19 febbraio 2004**
- **All. D : Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni)**
- **CM. 29 del 05 marzo 2004**
- **Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia**
- **Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria**
- **D.P.R. 81/09 Riorganizzazione rete scolastica**
- **D.P.R. 89/09 Riforma scuola infanzia e primo ciclo**
- **D.P.R. 122/09 Regolamento valutazione**

Caratteristiche e risorse del contesto

- *Nel territorio in cui opera la nostra scuola prevalgono le attività lavorative legate al commercio, al turismo e al settore terziario. La quantità e la qualità delle attività culturali è molto varia. Esse sono distribuite durante l'intero anno.*
- *L'attenzione al servizio scolastico è largamente consolidata. Non si registrano casi di evasione dell'obbligo. Qualche discontinuità di frequenza è limitata ai figli delle famiglie nomadi, ex-nomadi e di*

stranieri. Si registrano tuttavia sempre più frequentemente assenze per viaggi-vacanze.

- *Le famiglie, in generale, godono di un tenore di vita soddisfacente. Eventuali difficoltà economiche familiari sfuggono per lo più alla diretta conoscenza in ambito scolastico; ogni volta che se ne ha notizia o sentore, la scuola si attiva attraverso collaborazioni con agenzie territoriali.*
- *Le famiglie si dimostrano disposte ad affrontare le spese per il benessere dei figli, ai quali cercano di non far mancare nulla. Sono tuttavia esigenti nel richiedere la gratuità del servizio scolastico nel periodo dell'obbligo e il rimborso delle spese attraverso il buono scuola.*
- *Tutti gli alunni sono forniti del materiale necessario.*
- *I docenti, godono in generale della stima dell'utenza, e sicuramente di una notevole attenzione critica.*
- *Viene apprezzata la stabilità e la continuità del corpo docente nel Circolo,*
- *La scuola risponde all'esigenza dell'insegnamento della lingua inglese e dell'educazione multimediale ed informatica con risorse interne, adeguandosi alle Indicazioni nazionali.*
- *La scuola è attenta alle varie esigenze espresse dalle famiglie ed offre opportunità diversificate di tempo scuola.*
- *Nel Circolo è presente un certo numero di alunni in difficoltà nel raggiungere adeguati livelli di competenze; tale numero si ritiene peraltro rientrante nella norma statistica. Sono in continuo aumento alunni provenienti da contesti linguistica-culturali diversi dal nostro. Sono sempre più presenti alunni che manifestano disagi relazionali o comportamentali anche derivanti da situazioni familiari complesse, talora disgregate o in via di diversa evoluzione. Parecchi alunni manifestano fragilità nell'affrontare la situazione scolastica e le conseguenti necessità di confronto-impegno.*

Le famiglie attribuiscono molta importanza allo "star bene" a scuola e al successo scolastico dei propri figli e riconoscono lo sforzo e l'impegno profusi dai docenti nella qualità della preparazione culturale offerta e nel fornire agli alunni punti di riferimento e sollecitazioni per il rispetto delle regole di civile convivenza.

Scuole presenti nel territorio

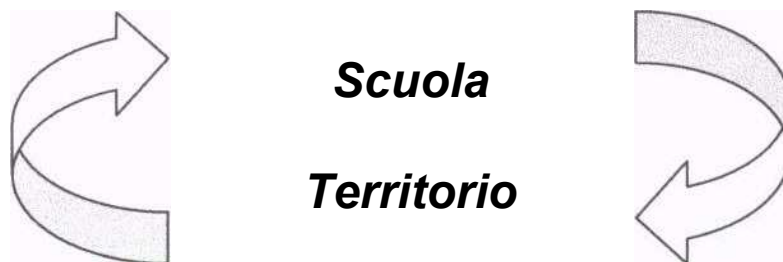
Tipologia scuole	Intero territorio comunale			Bacino d'utenza del Circolo	
	<i>Scuole statali</i>	<i>Scuole paritarie</i>	<i>Scuole private</i>	<i>Scuole statali</i>	<i>Se. paritarie</i>
<i>Asilo nido</i>	2		1	2	
<i>Scuole dell'infanzia</i>	3	2		2	2
<i>Scuole primarie</i>	3	1		2	1
<i>Sc. secondarie 1 "grado</i>	1 (2sedi)	1		1	1
<i>Istituti superiori (con diversi indirizzi)</i>	3	=		3	=

Altre realtà educative presenti nel territorio

- *Biblioteca e Mediateca Comunali*
- *Museo archeologico*
- *Centro Socio-Educativo ANFFAS*
- *Centro di aggregazione giovanile (gestione comunale)*
- *Doposcuola gestito da Cooperativa di Genitori*
- *C.R.E.C. - Centro ricreativo Estivo Comunale*
- *Oratori nelle Parrocchie*
- *Gruppo Scout*
- *Scuola di musica - Banda cittadina*
- *Club Alpino Italiano*

Altre realtà ricreative

- *Associazioni sportive di vario tipo*
- *Centro Sociale Anziani (comunale)*
- *Piscine - Palestre -Campi sportivi*



La realtà del Circolo

Dati di contesto : situazione edilizia

II Circolo didattico è dotato di plessi scolastici ubicati in tre diverse zone del Comune:

- *sede centrale di via Mazzini : scuola primaria "A. Papa", con attigua scuola dell'infanzia Giovanni Paolo II con ingresso autonomo da via Aleardi, spazi propri e separati*
- *sede staccata di viale Michelangelo : scuola primaria "L. Laini"*
- *plesso scuola dell'infanzia Gianni Rodari in località Grezze, via Tobruch*

Entrambi i due edifici di scuola primaria sono dotati di palestra, che, sebbene non regolamentare per attività sportive, è adeguata alle attività motorie per l'età di riferimento. La sede centrale non ospita più gli uffici amministrativi che sono stati spostati presso la casa di riposo, ex caserma dei vigili, per liberare spazio alla mensa e a 2 nuove classi.

Plesso	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria	
	G.Paolo II	G. Rodari	"A. Papa"	"L. Laini"
N° aule	6	9	14 + 2	22+2
Atrio	sì	sì	sì	sì
Palestra			sì	sì
Aula psicomotricità	sì	sì		sì
Biblioteca			sì	sì
Aula pittura			sì	sì
Aula computer	sì	sì	sì	sì
Mensa	sì	sì	sì	sì
Giardino	sì	sì	sì	sì
Ambulatorio		sì	sì	sì

Dati di contesto : servizi

Plesso	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria	
	G.Paolo II	G. Rodari	"A. Papa"	"L. Laini"
Trasporto		sì	sì	sì
Mensa	sì	sì	sì	sì
Orario anticipato	sì	sì	sì	sì
Orario prolungato		sì		sì

Dati di contesto : plessi, classi, alunni

Scuola dell'infanzia

<i>Plesso</i>	<i>N° sezioni</i>	<i>N° alunni</i>	<i>Alunni in situazione di handicap</i>
"G. Paolo II" - via Aleardi	4	107	3
G. Rodari - via Tobruch	7	185	6
Totale	11	292	9

Scuola primaria

<i>Plesso</i>	<i>N° classi</i>	<i>N° alunni</i>	<i>Alunni in situazione di handicap</i>
"A. Papa" - via Mazzini	14	311	5
"L. Laini"-v.le Michelangelo	19	449	9
Totale	33	760	14

Totale generale alunni Circolo: 1052

	<i>1^</i>	<i>2^</i>	<i>3^</i>	<i>4^</i>	<i>5^</i>	
"A. Papa"						
n° alunni	66	68	54	52	71	311
n° classi	3	3	2	3	3	14
"L.Laini"						
n° alunni	79	95	97	98	80	449
n° classi	3	4	4	4	4	19
Totale Circolo						
n° alunni	145	163	151	150	151	760
n° classi	6	7	6	7	7	33

La presenza di alunni stranieri nel Circolo ha assunto dimensioni significative anche se per la prima volta si registra un calo rispetto all'anno precedente.

	alunni stranieri iscritti per l'anno scolastico 2011/2012		
	Numero	Percentuale su alunni	Nazionalità
Giovanni Paolo II	24	22,43%	11
Rodari	24	12,97%	11
scuola dell'infanzia	48	16,44%	18
Papa	56	18,00%	24
Laini	54	12,03%	24
scuola primaria	110	14,47	35
totali CIRCOLO	158	15,01%	37

Nazionalità più numerose :

- Albanese con 26 alunni
- Marocchina con 21 alunni
- Rumena e Senegalese con 11 alunni
- Moldava e Pakistana con 10 alunni

Dati di contesto : docenti

Per quanto riguarda l'organico dei docenti dell'Istituto vanno segnalati i seguenti elementi significativi:

	Sez./classi	Posti comuni	Lingua inglese	Sostegno	I. R.C.
Organico scuola dell'infanzia	11	22		3 + 12h	1p.t. 16,5 h
Organico scuola primaria	33	51	1	4+16h+14h	2 + 10 h p.t

Dati di contesto : non docenti

Plesso	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria	
	G.Paolo II	G. Rodari	"A. Papa"	"L. Laini"
Collaboratori scolastici	2	3 + 37,5 ore/sett. coop	4	5
Assistenti amministrativi	5			
Direttore Servizi generali e amministrativi	1			

Dati di contesto : attrezzature e dotazione di sussidi

Le dotazioni di materiale e sussidi didattici sono state costantemente aumentate negli ultimi anni. La discreta dotazione esistente richiede significative risorse per la manutenzione e l'aggiornamento delle stesse.

	Sc. infanzia G. Paolo II	Sc. infanzia G. Rodari	Sc. Primaria "A. Papa"	Sc. Primaria "L. Laini"	Uffici segreteria e direzione
Televisori	3	1	2	2	
Videoregistratori	1	1	2	1	
Lettori DVD	3	1	2	1+ DVX	
Postazioni P.C.	3	3	21	21	8
P. C. Portatili			2	2	1
Laptop			22	24	
L.I.M.			2	1	
Stampanti ink-jet	1	1	4	5	-
Stampanti laser b/n			1	2	6
Stampanti laser colori			2	2	1
Scanner	1	1	3	4	1
Lavagne luminose			1	1	
Proiettori diapos.			1	1	
Videoproiettori			2	1	
Macchine fotografiche digitali	1	1	3	2	
Videocamere digitali	1		1	1	
Fotocopiatrici	1	1	1	2	1
Fotostampatori			1	2	1

Si ritiene finalmente adeguata la dotazione per gli aspetti didattici , andranno aggiornate quelle per gli uffici amministrativi.

Orario programmato per la scuola dell'infanzia :

	<i>G. Paolo II</i>	<i>G. Rodari</i>
Ingresso anticipato (solo per chi ne fa richiesta)	7.45	7.30
Ingresso	8.00 - 9.00	8.00 - 9.00
Uscita anticipata (solo per chi ne fa richiesta)	12.45 - 13.00	13.00 - 13.15
Uscita	15.45 - 16.00	15.30 - 16.00

- *Sarà attivato il tempo prolungato , solo nel plesso delle Grezze, fino alle ore 18.00, gestito dall'Amministrazione comunale, con un uscita intermedia alle 17.00 e alle 17.30 .*

Orario programmato per la scuola primaria :

orario curricolare di 27 ore settimanali obbligatorie:

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
<i>Mattina</i>	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40
<i>Mensa</i>			12.40 - 14.00			
<i>Pomeriggio</i>			14.00 - 15.00			

orario curricolare di 28 ore settimanali (27 ore obbligatorie + 1 ora di laboratorio opzionale):

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
<i>Mattina</i>	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40
<i>Mensa</i>			12.40 - 14.00			
<i>Pomeriggio</i>			14.00 - 16.00			

orario curricolare di 30 ore settimanali (27 ore obbligatorie + 3 ore di laboratori opzionali):

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
<i>Mattina</i>	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40
<i>Mensa</i>	12.40 - 14.00		12.40 - 14.00			
<i>Pomeriggio</i>	14.00 - 16.00		14.00 - 16.00			

orario curricolare di 30 ore settimanali a tempo prolungato(27 ore obbligatorie + 3 ore di laboratori):*

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
<i>Mattina</i>	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40
<i>Mensa</i>	12.40 - 13.55	12.40 - 13.55	12.40 - 13.55	12.40 - 13.55	
<i>Pomeriggio</i>	13.55 - 16.00	13.55 - 16.00	13.55 - 16.00	13.55 - 16.00	

** solo alla scuola primaria "L. Laini" per 3 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze, 3 classi quarte e 2 classi quinte.*

orario curricolare di 24 ore settimanali obbligatorie:

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
<i>Mattina</i>	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 12.40	8.20 - 10.40
<i>Mensa</i>						
<i>Pomeriggio</i>						

Si evidenziano le scelte effettuate dalle famiglie per l'orario scolastico settimanale (mancano i dati degli ultimi iscritti):

	<i>Prime</i>	<i>Seconde</i>	<i>Terze</i>	<i>Quarte</i>	<i>Quinte</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<i>Plesso Papa Totale alunni:</i>	66	68	54	52	71	311	
<i>24 ore</i>	0	0					0,00%
<i>27 ore</i>	0	0	1	0	0	1	0,32%
<i>28 ore</i>	4	8	4	0	10	26	8,36%
<i>30 ore</i>	62	60	49	52	61	284	91,32%
<i>Plesso Laini Totale alunni:</i>	79	95	97	98	80	449	
<i>24 ore</i>	0	0					0,00%
<i>27 ore</i>	0	1	0	0	0	1	0,22%
<i>28 ore</i>	5	0	6	3	3	17	3,78%
<i>30 ore</i>	74	94	91	95	77	431	95,99%
<i>1° Circolo Totale alunni:</i>	145	163	151	150	151	760	
<i>24 ore</i>	0	0					0,00%
<i>27 ore</i>	0	1	1	0	0	2	0,26%
<i>28 ore</i>	9	8	10	3	13	43	5,65%
<i>30 ore</i>	136	154	140	147	138	715	94,08%

Calendario scolastico:

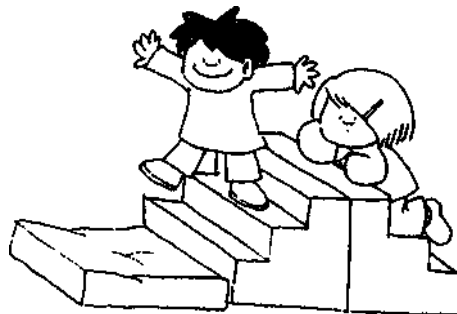
Come da Decreto della Giunta Regionale della Lombardia e per deliberazione del Consiglio di Circolo del 31.05.2011, il calendario scolastico 2011/2012 è determinato come segue:

- INIZIO SCUOLA INFANZIA : mercoledì 7 settembre 2011;
- INIZIO SCUOLA PRIMARIA : lunedì 12 settembre 2011;
- FINE SCUOLA: sabato 9 giugno 2012 per la scuola primaria e venerdì 29 giugno 2012 per la scuola dell'infanzia;
- VACANZE DI NATALE : da venerdì 23 dicembre 2011 a sabato 7 gennaio 2012;
- VACANZE PASQUA : da giovedì 5 a martedì 10 aprile 2012;
- FESTIVITÀ NAZIONALI : martedì 1 novembre 2011, giovedì 8 dicembre 2011, mercoledì 25 aprile 2012, martedì 1 maggio e sabato 2 giugno 2012;
- SANTO PATRONO : venerdì 27 gennaio 2012 (S. Angela Merici);
- GIORNI DI CHIUSURA DECISI DALLA REGIONE LOMBARDIA:
 - Lunedì 31 ottobre 2011 (ponte dei Santi);
 - Lunedì 20 e martedì 21 febbraio 2012 (Carnevale)
 - Lunedì 30 aprile 2012 (ponte 1° maggio)
- MODIFICHE AL CALENDARIO DECISI DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO:
 - Chiusura pomeriggio martedì 13 dicembre 2011 (S. Lucia) con:
 - Scuola primaria senza mensa
 - Scuola dell'infanzia con mensa (uscita entro le 13.00).
- Nella prima (12-17 settembre) e nell'ultima settimana(4-9 giugno)la scuola primaria si svolgerà solo con l'orario antimeridiano dal lunedì al sabato senza mensa (8.20-12.40).
- Nella scuola dell'infanzia i primi tre giorni di scuola (7-8-9 settembre) saranno solo al mattino senza mensa (ritiro alunni dalle 12.00 alle 13.00), nella settimana dal 12 al 17 settembre e nell'ultima dal 25 al 29 giugno ci sarà solo l'orario antimeridiano con mensa (8.00 – 13.00).
- Al fine di garantire il numero minimo di ore stabilito dalla legge (1.000) , il Consiglio ha altresì deliberato che, solo nel caso in cui, per motivi elettorali, si dovesse chiudere per più di tre giorni il plesso Papa, per questo plesso, anche nell'ultima settimana di scuola, ci sarà la frequenza scolastica nei pomeriggi di lunedì e mercoledì.

Scuola dell'infanzia

I CONNOTATI ESSENZIALI DELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA SONO:

- *relazione personale e significativa tra pari e con gli adulti, come condizione per pensare, fare e agire*
- *valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni*
- *rilievo al fare produttivo ed alle esperienze di diretto contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale*
- *ambiente educativo intenzionalmente strutturato che consenta al bambino di compiere esperienze significative in ordine alla maturazione dell'identità, dell'autonomia, della competenza.*



Punto di partenza per l'elaborazione e la progettazione dell'intervento educativo è la conoscenza dei bambini e delle loro caratteristiche attraverso l'osservazione da parte degli insegnanti e i colloqui con la famiglia.

AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IL BAMBINO

MATURA NELL'IDENTITA' PERSONALE

Rafforza cioè la propria idea di sé sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico mediante una vita relazionale sempre più aperta ed il progressivo affinamento delle abilità cognitive

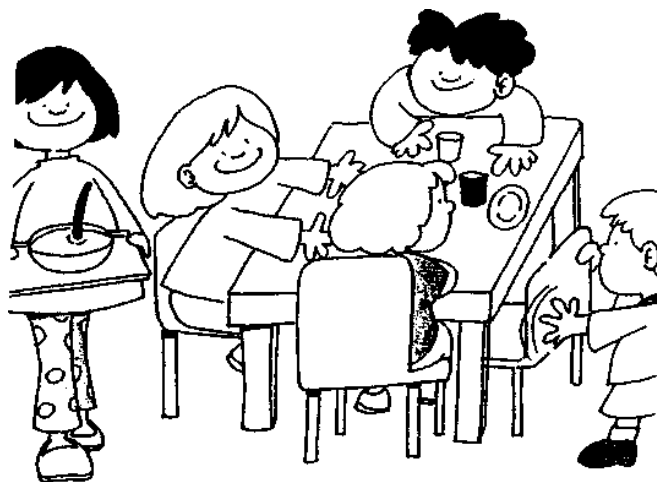


LA NOSTRA SCUOLA per favorire questa finalità ritiene importante:

- *preparare un ambiente accogliente ed adeguato al bambino*
- *l'atteggiamento sereno e disponibile delle insegnanti*
- *aiutare il bambino a vivere serenamente a scuola e lontano dalla famiglia*
- *offrire una molteplicità di esperienze ludiche individuali e collettive, guidate e non.*
- *l'attenzione e il rispetto delle diversità individuali e culturali.*

CONQUISTA AUTONOMIA

Strettamente legata alla maturazione dell'identità personale la conquista dell'autonomia fa in modo che il bambino possa orientarsi in maniera personale nella propria realtà e interiorizzi i valori universalmente condivisibili di libertà rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune



LA NOSTRA SCUOLA per favorire questa finalità ritiene importante :

- creare esperienze che aiutino il bambino ad essere indipendente nella attività di vita pratica
- valorizzare il bambino nella globalità della sue espressioni
- compiere esperienze significative per favorire l'interazione costruttiva con tutto ciò che è diverso dal sé e con il nuovo
- accompagnare il bambino a cogliere il senso delle proprie azioni e a prendere coscienza della realtà
- stabilire con i bambini quali sono le regole fondamentali della vita comunitaria

IL SENSO DELLA CITTADINANZA

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo - natura.

LA NOSTRA SCUOLA per favorire questa finalità ritiene importante:

- Compiere esperienze significative per favorire l'interazione costruttiva con tutto ciò che è diverso dal sé e con il nuovo
- Stabilire con i bambini quali sono le regole fondamentali della vita comunitaria.
- Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente.

SVILUPPA COMPETENZE

Per competenza si intende consolidare nel bambino abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, relazionali e creative che gli consentano di comprendere e descrivere la realtà ed orientarsi in essa

LA NOSTRA SCUOLA per favorire questa finalità ritiene importante:

- *creare e favorire esperienze percettive e senso-motorie*
- *favorire la conversazione l'ascolto, la rievocazione di esperienze vissute*
- *promuovere attività logico- matematiche*
- *portare il bambino a superare eventuali inibizioni e aiutarlo ad esprimersi creativamente*

A scuola impariamo attraverso ...

<i>AMBITO</i>	<i>COSA RIGUARDA</i>	<i>COSA PROMUOVE</i>
<i>Il sé e l'altro</i>	<i>L'educazione alla convivenza attraverso l'acquisizione di norme di comportamento e di relazione e l'assunzione di responsabilità.</i>	<i>L'autonomia, la stima di sé l'identità. L'assunzione dei valori della propria famiglia e società. Il rispetto degli altri e delle diversità. La capacità di cooperare. La curiosità per I temi esistenziali e religiosi. Il senso della legalità. L'elaborazione dell'affettività e delle emozioni.</i>
<i>Il corpo In movimento</i>	<i>La motricità e la corporeità.</i>	<i>La conoscenza e la cura del proprio corpo. Sana alimentazione. La capacità di muoversi in modo adeguato nell'ambiente e insieme agli altri. L'utilizzo e il controllo del corpo per esprimersi in base ai suoni, rumori e indicazioni. Competenze di motricità globale e fine. La rappresentazione del corpo in stasi e in movimento.</i>
<i>I discorsi e le parole</i>	<i>Il linguaggio verbale, la narrazione, il primo approccio ai simboli grafici.</i>	<i>L'ascolto. La comprensione. La rielaborazione. La comunicazione. L'arricchimento e l'uso del linguaggio per esprimere emozioni, sensazioni, stati d'animo in modo differenziato ed appropriato nelle diverse attività. Prime forme di comunicazione scritta. Riconoscimento ed apprezzamento della pluralità linguistica.</i>

AMBITO	COSA RIGUARDA	COSA PROMUOVE
<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>L'approccio alle prime abilità matematiche e alle prime scoperte sul mondo della realtà naturale e artificiale. L'organizzazione temporale degli eventi.</i>	<i>La capacità di raggruppare, ordinare, quantificare, misurare e registrare. L'orientamento nello spazio e nel tempo. L'osservazione e lo riflessione sui fenomeni naturali. L'esplorazione. La manipolazione. La formulazione di ipotesi, domande e risposte.</i>
<i>Linguaggi, creatività, espressione</i>	<i>Le diverse forme di espressività: corporea, musicale, teatrale, multimediale e artistica.</i>	<i>Il piacere per spettacoli di vario tipo. L'interesse per l'ascolto della musica e una prima simbolizzazione dei suoni. La fruizione di opere d'arte. L'espressione di vissuti e di conoscenze attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. L'utilizzo appropriato di diverse tecniche e l'uso creativo dei materiali, individualmente e in gruppo. Conoscenza e utilizzo delle tecnologie a disposizione.</i>

Maestra, insegnami il fiore ed il frutto.

-Col tempo, ti insegnerò tutto.

Insegnami fino al profondo dei mari.

-Ti insegno fin dove tu impari.

Insegnami il cielo, più su che si può.

Ti insegno fin dove io so.

E dove non sai?

*Da lì andiamo insieme, maestra e
scolaro un albero e un seme.*

Insegno ed Imparo,

insieme perché

lo insegno

Se imparo con te.



B. Tognolin

Scuola primaria

Compito irrinunciabile della scuola primaria è quello di promuovere, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, lo sviluppo della personalità al fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base

Quali sono le finalità?

In un mondo in cui le conoscenze diventano rapidamente obsolete e sono continuamente necessari nuovi apprendimenti, è essenziale :

- ✿ **IMPARARE AD APPRENDERE:** *strutturare i saperi ed organizzare le conoscenze*
- ✿ **IMPARARE A CONVIVERE :** *consapevolezza dell'essere persona e*
- ✿ **IMPARARE A RELAZIONARSI:** *membro di una piccola e grande società*



Tali finalità saranno perseguite secondo le Indicazioni Nazionali con alcune particolari attenzioni per:

- alfabetizzazione culturale *evitando il carico nozionistico, il semplice contenutismo, il pragmatismo riduttivo*
- condizioni dell'apprendimento *favorendo l'acquisizione di concetti in un contesto che funga da selezione dell'eccesso di stimoli ed aiuti ad organizzare la conoscenza e favorisca la rielaborazione personale*
considerazione della scuola come ambiente educativo di apprendimento inteso come contesto culturale di promozione di esperienze e di cultura
contesto relazionale in cui vivono persone con un obiettivo comune in un clima sociale positivo
- *Con bambini che sviluppano insieme ragione e sentimento, intelligenza, emozioni e scoperte di senso, secondo le proprie caratteristiche*

- *Con educatori in grado di creare un ambiente culturalmente stimolante ed armonioso*
- *Con operatori attenti e sensibili alla crescita degli alunni*

La nostra Scuola si impegna nella costante pratica della "cultura dell'accoglienza" nella costruzione di un clima sociale positivo che faccia scaturire il gusto del fare e dell'agire, il piacere di ascoltare, la capacità di accettare l'errore, facilitando l'integrazione dei linguaggi verbali e non verbali.

" per la Scuola insegnare le regole del vivere e del convivere è oggi ancora più ineludibile rispetto al passato...essa non può interpretare questo compito come semplice risposta ad un'emergenza..."

La nostra Scuola, a tal fine, si impegna per uno sviluppo della cultura della legalità , intesa come educazione per un'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle regole e alle leggi costituzionali ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Riafferma come propri i principi indicati nella Carta dei Servizi:

- *Garantire l'uguaglianza: offrire pari opportunità a tutti gli allievi*
- *Educare alla civile convivenza*
- *Rendere imparziale e regolare il servizio*
- *Accogliere ed integrare per superare le situazioni di difficoltà e di disagio*
- *Offrire alle famiglie possibilità di scelta nel rispetto delle norme*

Obiettivi educativi generali

- *Favorire l'integrazione formativa con la famiglia e la più vasta comunità sociale in cui vive l'alunno*
- *Aiutare il bambino a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi*
- *Far prendere consapevolezza del valore di un impegno anche personale per realizzare ciò che si progetta*
- *Offrire più ampie occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia*
- *Sperimentare forme di lavoro di gruppo per prendere coscienza dell'importanza di assumere un ruolo attivo, per favorire un pensiero indipendente, per cogliere la differenza fra "solidarietà attiva" e "cedimento passivo", fra "indipendenza di giudizio" e "conformismo", fra "chiedere giustizia" e "farsi giustizia da sé"*
- *Promuovere un clima sociale positivo*
- *Rispettare le "diversità," in particolare in presenza di alunni in difficoltà d'apprendimento, di soggetti in situazione di handicap, di bambini provenienti dall'estero*

- *Creare un clima accogliente e favorire l'integrazione*
- *Sensibilizzare gli allievi ai problemi della salute e dell'igiene personale*
- *Promuovere un corretto atteggiamento verso tutti gli esseri viventi*
- *Conoscere attuare modalità di rispetto dell'ambiente naturale in cui si vive*
- *Conoscere e rispettare i servizi di pubblica utilità*
- *Maturare un corretto comportamento stradale*
- *Conoscere gli strumenti per operare il risparmio energetico*

Per quanto concerne l'apprendimento saranno perseguiti i seguenti OBIETTIVI GENERALI:

- *Padronanza delle fondamentali modalità di comunicazione;*
- *Acquisizione di abilità di calcolo e delle capacità logiche per risolvere situazioni problematiche e non;*
- *Acquisizione della metodologia della ricerca per imparare a comprendere l'ambiente umano, naturale ed artificiale;*
- *Sviluppo della creatività attraverso l'acquisizione del linguaggio espressivo musicale e corporeo;*
- *Raggiungimento da parte degli alunni del minimo socialmente utile (strumentalità di base) e del massimo individualmente possibile .*

Offerta formativa

La ripartizione del tempo da dedicare alle diverse discipline curriculari è stata indicata dal Collegio dei Docenti come segue:

	Classi				
Discipline :	<i>1^a</i>	<i>2^a</i>	<i>3^a</i>	<i>4^a</i>	<i>5^a</i>
<i>Italiano</i>	7	6	6	6	6
<i>Storia, Geografia, Citt. e Cost.</i>	5	5	5	5	5
<i>Musica</i>	1	1	1	1	1
<i>Arte - immagine</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze motorie-sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	6	6	5	5	5
<i>Scienze</i>	2	2	2	2	2
<i>Inglese</i>	1	2	3	3	3
<i>I.r.c.</i>	2	2	2	2	2
<i>Totale ore 27</i>					

L'individuazione delle suddette quote orarie non dovrà far venir meno 'applicazione dei principi di unitarietà dell'insegnamento, di integrazione degli interventi, di costruzione e applicazione delle unità di apprendimento e dei piani di studio personalizzati, così come indicato nei documenti ministeriali.

Le discipline - ai soli fini dell'assegnazione - saranno aggregate in "ambiti", ai quali si attribuisce un orario indicativo flessibile, prevedendo la possibilità di bande di oscillazione.. Si ritiene di non aggregare insieme lingua e matematica.

Arte / immagine, scienze motorie, musica saranno assegnate agli ambiti ed ai docenti tenendo conto di competenze specifiche e di esigenze organizzative.

APPROFONDIMENTI FACOLTATIVI OPZIONALI (per complessive tre ore settimanali)

Verranno svolte attività di approfondimento, recupero legate alle caratteristiche delle classi ed alle competenze dei docenti incaricati

L'assistenza educativa alla mensa viene svolta dai docenti nell'ambito dell'orario di servizio.



Criteria generali per l'organizzazione didattica

Principio dell'unitarietà'

Inteso come prospettiva complessiva in cui si integrano aspetti diversi dell'azione didattica

- ✱ *Intenzionalità educativa comune*
- ✱ *Adozione di strategie d'insegnamento comuni:*
 - *stili comunicativi*
 - *qualità relazionale*
 - *sfondo organizzativo*
- ✱ *Livello didattico attento agli apprendimenti "significativi" Per giungere al "progetto unitario integrato e condiviso"*

Gestione del tempo scuola con

- ✱ *Modalità fluide ed articolate, equilibrate e distese*
- ✱ *Contenimento del frazionamento degli interventi, e non solo degli specialisti*
- ✱ *Equilibrata gestione della didattica, attraverso una opportuna diversificazione delle attività, gruppi, metodologie ed il coinvolgimento attivi degli alunni*
- ✱ *Valorizzazione dei momenti di accoglienza e di relazione*
- ✱ *Individuazione di concrete modalità di distribuzione dei carichi cognitivi che tengano conto dei gradi di affaticamento*

Criteria formazione delle classi e delle sezioni

- ✱ *Distribuzione degli alunni in modo da formare per quanto possibile classi eterogenee o sezioni eterogenee al loro interno, ma omogenee fra loro, tenendo conto dell'età (l'anno solare per i bambini della scuola dell'infanzia, il quadrimestre di nascita per gli alunni della scuola primaria), sesso (presenza equilibrata di femmine e maschi), della presenza di alunni in situazione di handicap o di svantaggio o provenienti dall'estero, dei quartieri o zone di provenienza e della realtà sociale nel suo complesso.*
- ✱ *Evitare la presenza in un'unica classe di alunni che frequentano doposcuola privati e, per la scuola dell'infanzia, la concentrazione in un'unica sezione di alunni provenienti dall'asilo nido.*
- ✱ *Compilazione di una scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.*

Assegnazione delle risorse ai plessi

- ✱ *numero delle classi costituite*
- ✱ *tempo scuola complessivo*
- ✱ *tempi insegnanti già disponibili (es. specialisti lingua straniera, I.R.C., altro)*
- ✱ *condizioni per la continuità didattica*
- ✱ *valorizzazione delle risorse professionali documentate e delle esperienze*

professionali pregresse, con riferimento al perseguimento degli obiettivi formativi e didattici stabiliti dal piano dell'offerta formativa.

- ✱ *valutazione delle opzioni ed esigenze manifestate dai singoli docenti (entro il 30 giugno)*
- ✱ *con riserva al Dirigente scolastico di valutare eventuali situazioni od esigenze di natura personale / riservata senza pubblicizzazione*

Assegnazione dei docenti alle classi

Sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, sentiti gli insegnanti interessati, e in base ai seguenti criteri:

- ✱ *Condizioni per la continuità didattica*
- ✱ *Migliore utilizzazione di documentate competenze professionali e delle esperienze professionali pregresse*



Formulazione dell'orario

- ✱ *Equilibrio presenze nelle varie fasce orarie*
- ✱ *Evitare per quanto possibile il frazionamento delle fasce orarie (almeno 2 ore)*
- ✱ *Equilibrio presenze assistenza mensa*
- ✱ *Rotazione annuale del giorno libero*
- ✱ *Rotazione quadrimestrale del numero dei rientri.*

Valutazione del servizio

Terrà conto di:

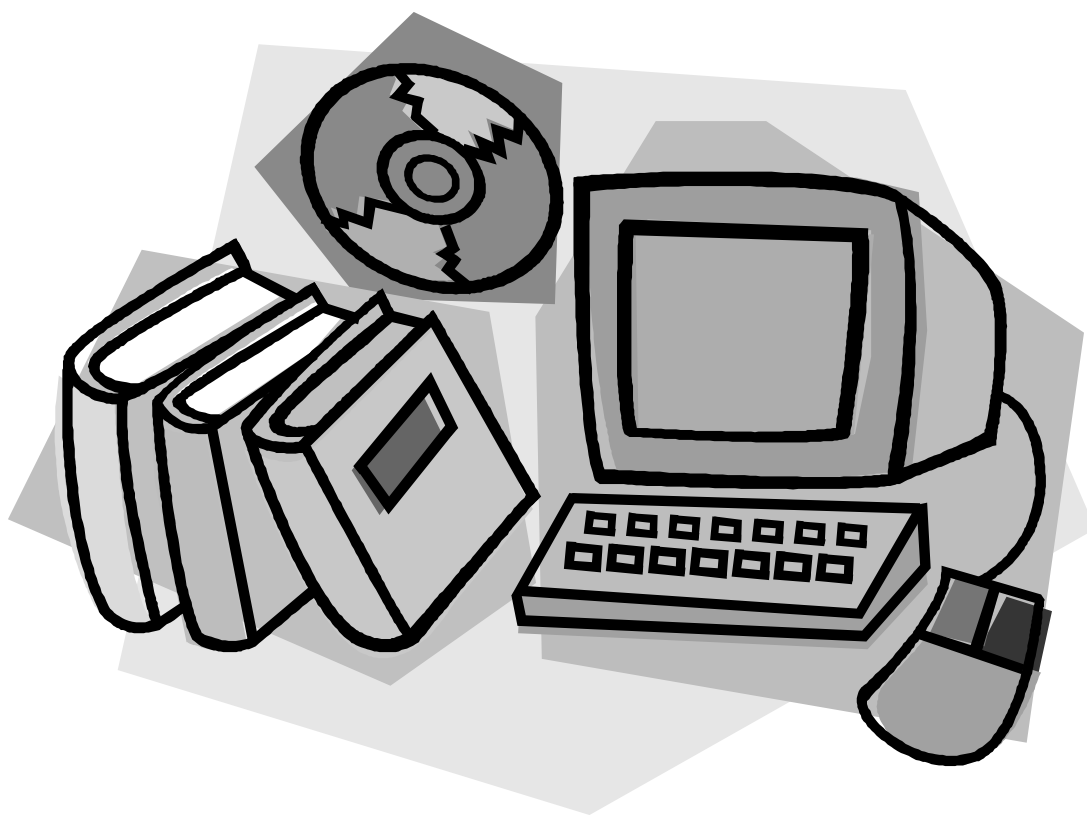
- ✱ *Caratteristiche/composizione classi*
- ✱ *Raggiungimento obiettivi minimi programmati*
- ✱ *Numero giorni di scuola*
- ✱ *Presenza laboratori*
- ✱ *Collaborazione di esperti*

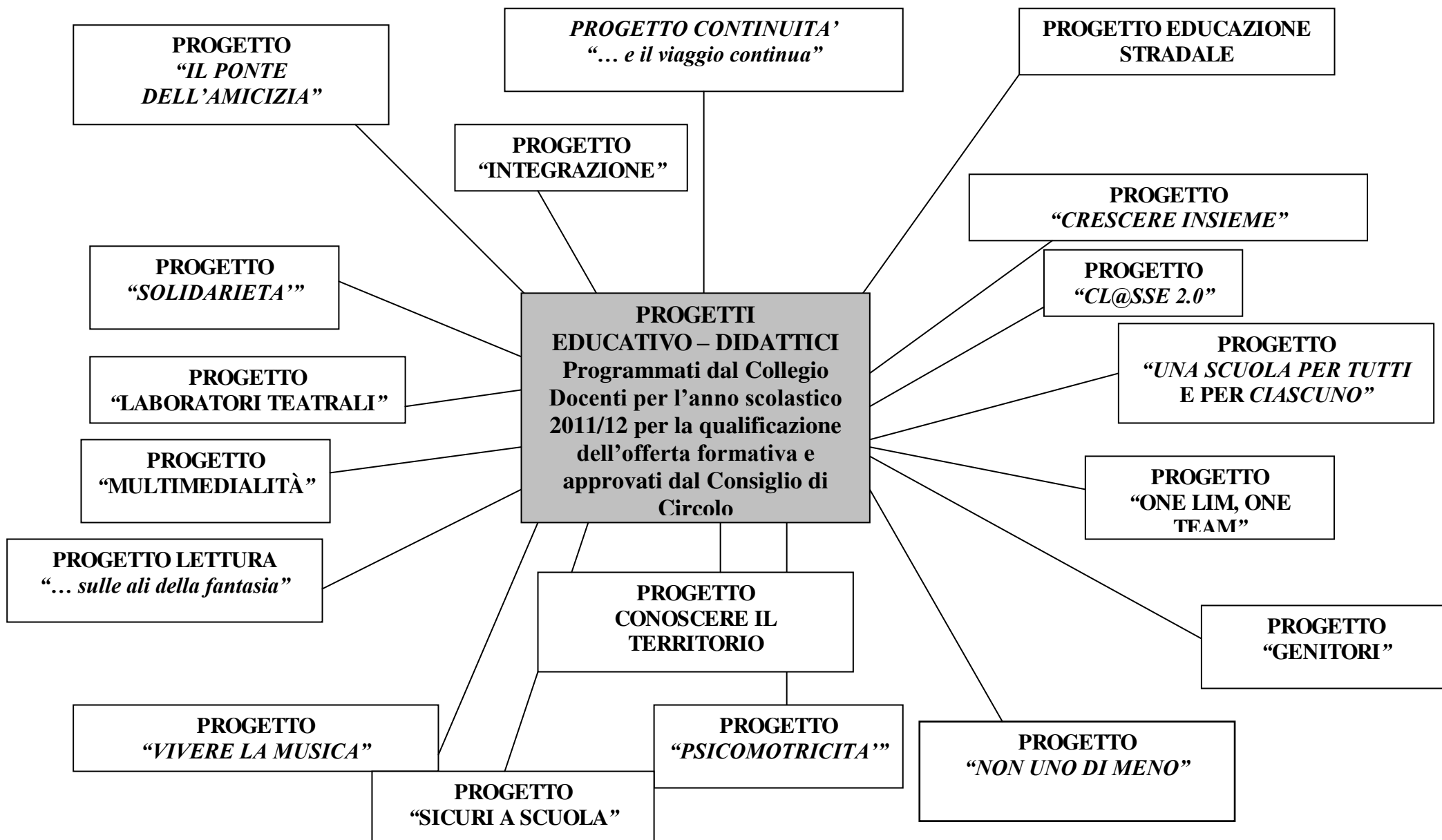
Criteri per il coordinamento delle attività di sostegno

- ✱ *Durante il corso dell'anno precedente all'inserimento dell'alunno disabile nella scuola primaria e all'inizio dell'anno scolastico, verranno svolte iniziative di accoglienza, sia a livello di incontri fra le insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria che con attività predisposte per gli alunni.*
- ✱ *Iniziative di continuità della figura di riferimento (insegnante di sostegno e/o assistente ad personam) della scuola dell'infanzia nei casi gravi, per il passaggio alla scuola primaria.*
- ✱ *Ogni equipe, dopo attenta valutazione della singola situazione, strutturerà*

l'intervento di sostegno inserendo:

- *Interventi individualizzati e/o*
- *Interventi in piccolo gruppo*
- ✱ *L'assegnazione alunni/insegnanti terrà conto, ove possibile, della continuità didattica, privilegiando le situazioni di maggiore difficoltà.*
- ✱ *Incontri per il coordinamento delle attività di sostegno con le attività di classe: partecipazione dell'insegnante di sostegno alla programmazione settimanale dell'equipe (egli è infatti "contitolare" della classe), alternando con equilibrio le presenze nelle diverse classi.*
- ✱ *Partecipazione alle attività di programmazione anche degli "assistenti ad personam", secondo tempi e modalità concordati dalla Direzione con l'Ente Locale, possibilmente con cadenza mensile.*
- ✱ *Attenzione ai rapporti con le famiglie e con la ASL interessata, al fine di concordare obiettivi educativi e metodologie di lavoro comuni o convergenti.*





"PROGETTI"

Il progetto formativo complessivo della scuola si articola in ambiti più specifici che costituiscono un arricchimento culturale e un'apertura alle esigenze del territorio.

Ogni singolo progetto tiene conto delle seguenti esigenze :

- *Indicazioni Ministeriali*
- *Bisogni formativi individuati dalla nostra scuola*
- *Esigenze specifiche delle diverse età e situazioni*
- *Collegamento all'attività curricolare*
- *Obiettivo di stimolare l'apprendimento generando curiosità*
- *di coinvolgere in modo integrato tutta la persona*
- *di favorire apprendimenti trasversali, formativi e cognitivi*

Ad oggi non è ancora possibile stabilire quali dei seguenti progetti potranno essere attivati per la mancanza di informazioni su quale sarà la cifra a disposizione per il Diritto allo studio stabilito dall'Amministrazione comunale.

Laboratorio per la scuola dell'Infanzia

Ogni anno vengono proposti ai bambini di 5 anni incontri con un esperto esterno. Le insegnanti di anno in anno scelgono l'attività didattica più adatta da proporre per lo sviluppo globale del bambino.

Progetto per la prevenzione della dispersione ed il miglioramento del successo scolastico

Obiettivi formativi

- ✳ *Promuovere azioni educative - didattiche per favorire lo sviluppo integrale di ciascun alunno*
- ✳ *Sostenere l'azione degli insegnanti con interventi specialistici*
- ✳ *Rimuovere ostacoli e/o disagi*
- ✳ *Costruire atteggiamenti di sicurezza: rafforzare l'autostima; promuovere corrette relazioni; facilitare gli apprendimenti*

Trattasi di progetto speciale per la prevenzione e il recupero dei disturbi specifici di apprendimento, in particolare della lettura e scrittura e dei problemi di dislessia, che prevede interventi molteplici e specialistici:

- ✳ *Coordinamento di docente incaricata di funzione strumentale*



- ✿ *intervento consulenza psicopedagoga*
- ✿ *screening per individuazione precoce soggetti a rischio (gennaio)*
- ✿ *interventi specifici di insegnamento personalizzato anche in piccolo gruppo con ore aggiuntive*
- ✿ *screening di verifica (maggio)*
- ✿ *acquisto di materiali bibliografici e sussidi specifici*

“Crescere insieme” Progetto per l’integrazione degli alunni stranieri

Obiettivi formativi :

- ✿ *Favorire la costruzione di itinerari educativi adeguati per inserire i bambini di diverse culture ed etnie, la comunicazione per socializzare e lo scambio per integrare*
- ✿ *Garantire il diritto allo studio ed al successo scolastico con percorsi didattici alternativi e/o personalizzati*
- ✿ *Promuovere l'integrazione nel rispetto delle particolarità di ciascun allievo e del suo patrimonio culturale ed affettivo*
- ✿ *Acquisizione delle competenze linguistiche di base, per capire la lingua italiana e comunicare in modo corretto ed appropriato*

Articolazione del progetto:

- ✿ *Prima fase di accoglienza e socializzazione nel gruppo.*
- ✿ *Conoscenza, relazione, interazione attraverso le varie attività scolastiche.*
- ✿ *Insegnamento linguistico basato su una progettazione didattica specifica, anche con ore di insegnamento aggiuntivo in orario scolastico ed extrascolastico*
- ✿ *Attività interculturali intese come confronto tra culture*

Destinatari : Tutti gli alunni stranieri, con particolare riferimento a quelli di più recente immigrazione

Tempi: L'intero arco dell'anno, con momenti di primo intervento e ricorrenti di accompagnamento e consolidamento

Vivere la musica

Obiettivi formativi :

- ✿ *Promuovere azioni formative e didattiche per migliorare la diffusione dell'educazione musicale nelle scuole primarie e dell'infanzia del Circolo*
- ✿ *Introdurre il bambino alla realtà della musica "colta", a lui spesso sconosciuta, attraverso la visione degli strumenti musicali e l'ascolto dal vivo di brani scelti appositamente per sensibilizzare il gusto musicale e per stimolarne la curiosità.*
- ✿ *Stimolare in modo armonico e divertente le dimensioni dell'essere umano e far*



conoscere e comprendere al bambino il mondo sonoro che lo circonda, attraverso l'assunzione di un atteggiamento attivo e dinamico anche attraverso l'espressione corporea.

Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni dalle classi prime alle classi quarte, con intervento di esperti diversi secondo i livelli e le specifiche proposte.

Classi prime e seconde

Propedeutica al canto e al ritmo

Classi terze

Musica e ritmo - danza moderna

Classi quarte

Canto corale

Laboratorio teatrale

Questo progetto concorre in quei processi pedagogici rivolti e destinati alla crescita del bambino.

È indirizzato all'approfondimento dell'ascolto e dell'espressività.

Finalità:

- ✳ Proporre un percorso di educazione alla teatralità;*
- ✳ Presentare il Teatro come possibile strumento mediatico di contenuti scelti ed elaborati collettivamente,*
- ✳ Stimolare il piacere dell'apprendimento privilegiando un approccio globale, ludico e interdisciplinare allo studio ed alla ricerca.*

Obiettivi formativi:

- ✳ Maturare la capacità di autonomia;*
- ✳ Migliorare la conoscenza di sé in rapporto agli altri;*
- ✳ Favorire la socializzazione;*
- ✳ Sviluppare le potenzialità individuali;*
- ✳ Ampliare le idee e le esperienze.*

“ ... e il viaggio continua ...” progetto per la continuità educativa e didattica

I rapporti con le altre scuole nascono dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato di tutti gli aspetti della sua personalità e favorisca esperienze comuni che facciano da ponte e diano la percezione di essere attesi, accolti e appartenere al gruppo.

Obiettivi:

- ✳ Favorire il passaggio da un ordine di scuola ad un altro.*
- ✳ Creare situazioni di riferimento perché l'alunno possa operare con maggior sicurezza.*
- ✳ Instaurare un clima positivo di accettazione e di conoscenza delle persone e dell'ambiente.*

- ✿ *Rilevare il grado di sviluppo delle competenze possedute dagli alunni.*

Nel Circolo operano :

- ✿ *commissione continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria (che ha attivato contatti anche con l'asilo nido)*
- ✿ *commissione continuità scuola primaria - scuola secondaria di primo grado*

Articolazione del progetto

- ✿ *Incontri tra insegnanti per la presentazione specifica degli alunni e delle attività svolte.*
- ✿ *Attività svolte in comune tra le diverse scuole me visite reciproche*
- ✿ *Incontri tra Dirigente Scolastico/insegnanti/genitori dei nuovi alunni.*
- ✿ *Progetti di accoglienza dei nuovi alunni.*

Animazione alla lettura

L'educazione alla lettura è considerata un'attività altamente formativa, in grado di veicolare valori, conoscenze, creatività. Tale educazione deve intendersi come un processo continuo che trova il proprio punto di forza nel restituire ai bambini il mondo magico della parola, indirizzandoli verso un rapporto affettivo con il libro, abituandoli all'ascolto e suscitando la passione alla lettura, giocando a leggere.

Le esperienze d'incontro con i libri da parte di bambini anche piccolissimi costituiscono un supporto importante per qualsiasi successiva azione di promozione. Ciò significa che il ruolo anche della scuola dell'infanzia è estremamente importante poiché è possibile che i bambini diventino lettori ancor prima di saper leggere.

Il nostro progetto ha avuto un percorso pluriennale, giunto al dodicesimo anno di attuazione ed esteso dal 2000/01 all'intero Circolo.

Si è avvalso negli anni scorsi dell'intervento di esperti, per un percorso diversificato da classe a classe. Dal prossimo anno saranno gli insegnanti titolari, con metodologia interdisciplinare, a proporre con attività di laboratorio la promozione lettura.

Le attività saranno svolte anche con utilizzo della biblioteca comunale, per costruire sinergie di rapporti e di interventi tra scuola e servizi territoriali.

Per le classi 4^e si prevede l'incontro con un autore di libri per l'infanzia.

Progetto integrazione degli alunni disabili

" Finché non sentirete - è diverso, è unico, esiste a pieno diritto — non può esservi relazione".

(Svami Praynanapada)

Ogni bambino nelle sue potenzialità e nella sua diversità deve essere riconosciuto come persona, con una propria identità e con precisi diritti. Ogni bambino rappresenta un grandissimo valore, quale soggetto in evoluzione e quale "messaggio di vita" per le persone che lo circondano. La Scuola si pone in quest'ottica come comunità educativa, avente il convincimento che i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento, di adattamento ed in situazione di svantaggio devono essere considerati, sempre, protagonisti della propria crescita e non semplici " destinatari " dell'azione educativa.

È importante che lo "svantaggio" non venga mai dato per scontato, ma che venga sempre considerato compensabile, sia pure in parte, con opportuni interventi. È necessario, quindi, soffermarsi non solo sul passato e sul presente dell'alunno in situazione di handicap, ma orientarsi verso il suo futuro, guardando ai suoi possibili traguardi, a ciò che è veramente utile per raggiungerli. In tale ottica ogni singolo progetto educativo individualizzato non costituirà un'unità a se stante ma parte di un progetto di vita.

Alla centralità della persona si accompagna quella della famiglia. Essa rappresenta il primo e più importante agente educativo - abilitativo - riabilitativo con il quale le istituzioni ed i loro operatori devono saper costruire un rapporto di collaborazione e di "alleanza terapeutica". La famiglia, più di qualsiasi altro, sa cosa vuol dire occuparsi quotidianamente di un bambino in situazione di handicap, ne condivide i bisogni, le limitazioni e le risorse, ecco perché deve diventare il primo interlocutore del progetto educativo affinché, insieme ad altre agenzie, si realizzi un progetto formativo unitario. È significativo quanto ribadito dall'Accordo Quadro di programma (2004 - 2009): "la Scuola, nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona in situazione di handicap, assume con la famiglia e i servizi socio - sanitari un ruolo fondamentale in funzione sia dell'integrazione sociale che dello sviluppo delle capacità e potenzialità del singolo soggetto ". L'integrazione è una preziosa opportunità educativa per tutti: stimola l'empatia verso gli altri e i disabili in particolare, valorizza le potenzialità di ognuno, migliora la socializzazione mediante il ruolo formativo delle relazioni in un ambiente accogliente e carico di elementi motivazionali e sviluppa abilità sociali (aiuto reciproco, tutoring, amicizia, appartenenza al gruppo). Il progetto favorisce le premesse per star bene con se stessi e con gli altri, partecipando ad attività comuni che contribuiscono alla costruzione di valori come la cooperazione, la solidarietà ed il rispetto delle " diversità " oltre ad attivare dinamiche relazionali nuove.

In questa prospettiva è importante specificare il ruolo degli insegnanti attori, mediatori e registi dell'azione educativa, capaci al contempo di contribuire alla realizzazione di una " comunità solidale " accogliente per tutti, capace di integrare e valorizzare le differenze e rispondere in modo adeguato ai bisogni dei disabili e non. L'integrazione dei bambini in situazioni di handicap è compito della comunità scolastica, che deve però trovare adeguato sostegno nelle istituzioni interessate. Ciò contribuirà ad evitare l'isolamento della singola scuola e a diffondere una sempre più massiccia ricerca pedagogica e una maggiore sensibilizzazione, che trovi il proprio fulcro nello scambio delle specifiche esperienze.



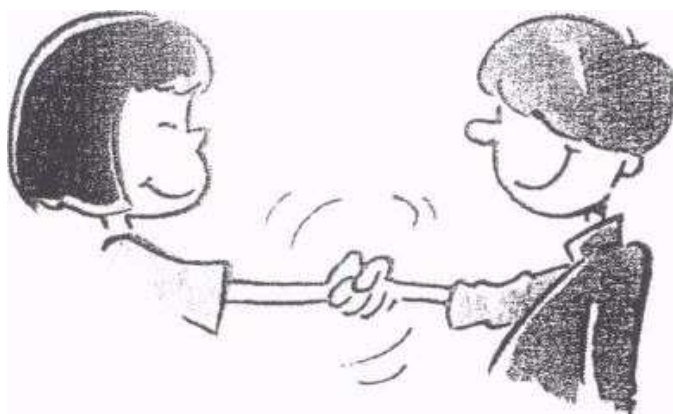
Obiettivi formativi

- ☀ Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti*

- ✱ *Promuovere azioni formative e didattiche, relative all'integrazione degli alunni diversamente abili*

“ Il ponte dell'amicizia”

- ✱ *Far riflettere sulla cultura della diversità, cercando di delineare dei percorsi di accoglienza, di integrazione e di valorizzazione del diversamente abile.*
- ✱ *Favorire la creazione di un legame forte tra famiglie, bambini, insegnanti e quanti si adoperano nelle relazioni di aiuto per la persona diversamente abile*
- ✱ *Contribuire alla diffusione di una maggiore sensibilizzazione attraverso lo scambio di specifiche esperienze*



Saranno svolte attività in collaborazione con la sezione A.N.F.F.A.S. di Desenzano, che vedranno i ragazzi di quel Centro coinvolti in attività comuni con gli alunni di quinta per la pittura su vetro, con la partecipazione dei rispettivi educatori ed insegnanti.

Sarà effettuata anche un'azione di sensibilizzazione esterna, da svolgersi, in forme da determinare, pubblicamente sul territorio, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale ed il

coinvolgimento delle famiglie

“Educazione alla convivenza civile e alla pace”

Star bene con sé, con gli altri ... nel mondo

Azioni di educazione alla salute e di prevenzione primaria

“Educazione stradale”

L'educazione stradale ha lo scopo di rispondere in maniera adeguata, per quanto riguarda il suo settore, alla complessità crescente della società contemporanea.

Concorre alla formazione generale della personalità del bambino per quanto concerne il rapporto con se stessi e con gli altri, nell'ambito di un sistema di vita organizzata, secondo la dimensione della convivenza civile e democratica.

Obiettivi



- ✿ *Favorire la consapevolezza, la correttezza e la responsabilità del ruolo dell'utente della strada come regola di civile convivenza e per il rispetto e la valorizzazione della vita propria ed altrui*
- ✿ *Conoscere le norme di sicurezza stradale.*
- ✿ *Acquisire strumenti per la comprensione del sistema di circolazione stradale in vigore.*
- ✿ *Acquisire comportamenti responsabili in relazione alla circolazione pedonale e come utenti di mezzi di trasporto pubblici e privati.*

Articolazione del progetto

Gli argomenti trattati vengono diversificati in base alle classi e svolti grazie alla disponibilità e collaborazione attiva della locale Polizia municipale

“Solidarietà”

Obiettivi formativi :

- ✿ *Conoscere realtà di disagio esistenti nel mondo*
- ✿ *Stimolare sentimenti di rispetto, giustizia, solidarietà e pace*
- ✿ *Mantenere contatti epistolari e di conoscenza con le realtà gemellate”*

Progetto "Genitori... oggi"

*Attività di educazione permanente degli adulti.
Proposte di informazione, formazione, confronto e scambio su temi educativi.
si procederà con un programma pluriennale.*



Progetto "Sicuri a Scuola"

Il Progetto "SICURI A SCUOLA" si propone l'acquisizione di norme e procedure indicate dalla

Protezione Civile nella Scuola, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui queste norme e queste procedure possono realizzarsi.

La nostra scuola, infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi", avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza con un approccio sereno, anche attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni teoriche sul piano pratico nella gestione dell'emergenza.

L'obiettivo finale del Progetto consiste nell'assimilare quegli atteggiamenti utili per sé e per gli altri a fronte di circostanze "imprevedibili" che siano improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo.

Progetto: “Non uno di meno...”

Il progetto si pone i seguenti obiettivi :

- ✳ Creare dei moduli di intervento a disposizione dei plessi per sostenere, sviluppare, aiutare l'azione educativo-didattica delle classi*
- ✳ Intervenire con azioni di recupero in quelle situazioni che presentano forti carenze d'apprendimento*
- ✳ Coadiuvare il lavoro ed il controllo nelle classi dove sono presenti casi di alunni con forti disturbi di comportamento e continue interruzioni della normale attività didattica*
- ✳ Permettere la creazione di gruppi di apprendimento non legati all'unità classe su specifici argomenti o settori di studio*
- ✳ Sostenere la possibilità di uscite sul territorio comunale o permettere viaggi di istruzione anche alle classi più numerose.*

Progetto: “One Lim, One Team” e “Cl@sse 2.0”

Il progetto si pone i seguenti obiettivi :

- ✳ Inserire in ogni classe della scuola primaria entro i prossimi cinque anni una L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale), con la precedenza alle classi prime di ogni a. sc.;*
- ✳ Offrire a tutti gli alunni del 1° Circolo la possibilità di usufruire delle notevoli opportunità di stimolo all'apprendimento offerte da questo sussidio tecnologico;*
- ✳ Rinnovare la dotazione tecnologica delle classi portandole ad un livello comparabile alla media europea;*
- ✳ Accrescere le competenze dei docenti, fornendo un sussidio che aumenta in modo notevole le possibilità di presentazione e di stimolo dell'attenzione da parte degli allievi;*
- ✳ Mantenere elevata la competenza tecnologica del Circolo, già attivata negli anni passati con il rinnovo dei laboratori, i corsi di formazione, il progetto OLPC, il progetto Cl@sse 2.0, il registro elettronico ...;*
- ✳ Coinvolgere nel progetto le famiglie, gli Enti del territorio, gli eventuali sponsor.*

Ampliamento offerta formativa in orario extrascolastico

Potranno essere attivate, in via sperimentale, alcune proposte formative in orario pomeridiano , nei pomeriggi non impiegati con attività curricolari (martedì, giovedì e venerdì) :

Alfabetizzazione funzionale alunni stranieri

ore aggiuntive di insegnamento linguistico in funzione comunicativa, strumentale e per lo studio, svolte da insegnanti del Circolo, in particolare per gli alunni di primo inserimento

(L'esperienza già effettuata in passato ha dimostrato una buona validità per un più rapido recupero delle competenze linguistiche)

Criteria di monitoraggio

In sede di valutazione i criteri di giudizio dei progetti (indicatori di qualità) saranno rapportati alla loro realizzazione, in termini di forza o di debolezza, in rapporto alle intenzioni progettuali, considerando indicatori di funzionamento (attività, modalità, organizzazione, uso risorse ...) e di risultato (comportamenti osservabili e capacità degli allievi).

Il monitoraggio potrà consentire le conseguenti azioni correttive se necessarie, nel tentativo continuo del miglioramento dell'efficacia formativa del servizio.

La valutazione dell'offerta formativa, oltre a quella effettuata dagli Organi Collegiali competenti, si avvale dell'utilizzo di questionari, o di altri strumenti di rilevazione della qualità, predisposti dai docenti incaricati di funzioni strumentali al POF :

- ✱ Griglie di monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa (statistica quantitativa e qualitativa);*
- ✱ Questionari rivolti agli alunni in modo da raccogliere dati utili all'analisi della situazione;*
- ✱ Questionari rivolti agli insegnanti per un'analisi della situazione, raccolta di dati e proposte.*

La valutazione degli alunni

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento / apprendimento, in quanto non si configura solo come controllo degli apprendimenti ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo, adeguandolo anche in itinere alla situazione, e personalizzandolo per favorire il successo formativo.



Le procedure sono diversificate nei due ordini scolastici:

Scuola dell'infanzia:

- ✱ osservazione sistematica*
- ✱ documentazione dell'esperienza*

Scuola primaria:

- ✱ in ingresso*
- ✱ in itinere/continua*
- ✱ finale*

I criteri di valutazione e gli strumenti utilizzati vengono illustrati ai genitori nelle assemblee di classe.

II documento di valutazione, consegnato ed illustrato alle famiglie al termine di ciascun quadrimestre, è diviso in due parti:

- la prima riporta il giudizio degli insegnanti sull'apprendimento conseguito dall'alunno nelle singole discipline, espresso secondo cinque gradi: non sufficiente - sufficiente - buono - distinto - ottimo

– la seconda propone una valutazione del livello globale di maturazione dell'alunno ed è espressa collegialmente dall'equipe pedagogica coordinata dal docente tutor.

Contratto formativo

L'alunno :

<p><i>Deve conoscere</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✳ <i>gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum</i> ✳ <i>il percorso per raggiungerli</i> ✳ <i>le fasi del suo curriculum</i>
<p><i>Ha il diritto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✳ <i>di essere accolto senza discriminazioni</i> ✳ <i>di essere ascoltato e rispettato</i> ✳ <i>al rispetto della propria personalità</i> ✳ <i>al rispetto delle proprie capacità</i> ✳ <i>al rispetto dei tempi di apprendimento e di gioco</i> ✳ <i>di essere ripreso, dopo uno sbaglio, in modo educativo</i> ✳ <i>di avere un carico di lavoro domestico equilibrato e ben distribuito nell'arco della settimana</i>
<p><i>Ha il dovere</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✳ <i>di tendere al miglioramento costante della propria partecipazione, motivazione, impegno e responsabilità</i> ✳ <i>di presentarsi a scuola puntualmente, con frequenza regolare, e per l'intero orario settimanale, con aspetto ordinato e pulito e con il grembiule</i> ✳ <i>di rispettare tempi, spazi, materiale, strumenti, regole organizzative della scuola e della classe</i> ✳ <i>di assumere atteggiamenti e comportamenti corretti nei confronti di tutti: docenti, personale ATA, compagni</i> ✳ <i>di eseguire il lavoro assegnato, a scuola e a casa</i> ✳ <i>di essere puntuale nella consegna di verifiche, comunicazioni, avvisi</i>

L'insegnante :

<i>Ha il diritto</i>	<ul style="list-style-type: none">✱ <i>di poter contare sulla collaborazione ed il supporto della famiglia nell'azione educativa</i>✱ <i>vedere rispettato il proprio ruolo e l'attività svolta</i>✱ <i>ha il diritto al rispetto della propria privacy</i>
<i>Ha il dovere</i>	<ul style="list-style-type: none">✱ <i>attenersi al piano dell'offerta formativa</i>✱ <i>motivare il proprio intervento didattico</i>✱ <i>esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione</i>✱ <i>operare con coerenza programmatica</i>✱ <i>operare per favorire la progressiva acquisizione da parte dell'alunno di una sempre maggiore autonomia, puntualità, responsabilità, motivazione, impegno e competenza</i>✱ <i>cooperare con i colleghi nella gestione della classe individuando i criteri per assicurare la coerenza educativa</i>✱ <i>rispettare l'alunno</i>✱ <i>adottare uno stile di imparzialità e trasparenza</i>✱ <i>rispondere del materiale a lui affidato</i>✱ <i>rispettare quanto previsto dalla propria condizione professionale e contrattuale</i>

Nel corso della prima assemblea illustra ai genitori l'offerta formativa :

- ✱ *obiettivi formativi e didattici del curricolo*
- ✱ *criteri di valutazione*
- ✱ *eventuali progetti particolari*
- ✱ *materiale di cui richiede l'acquisto alla famiglia*

In presenza di rilevanti difficoltà dell'alunno predisporre un progetto individualizzato i cui contenuti sono comunicati ai genitori.

La famiglia:

<p><i>Ha il diritto</i></p>	<ul style="list-style-type: none">✦ <i>di conoscere l'offerta formativa</i>✦ <i>di esprimere pareri e proposte</i>✦ <i>di partecipare agli incontri programmati (assemblee di classe-colloqui individuali)</i>✦ <i>di essere informato sul percorso formativo del figlio</i>✦ <i>di essere ricevuto dai docenti nelle ore calendarizzate o previo appuntamento precedentemente concordato con gli insegnanti in caso di urgente necessità</i>✦ <i>di essere ricevuto, previo appuntamento, dal Dirigente scolastico</i>
<p><i>Ha il dovere</i></p>	<ul style="list-style-type: none">✦ <i>di garantire la regolare frequenza del figlio, per l'intero orario settimanale</i>✦ <i>di assicurare che giunga a scuola puntuale, ordinato e con tutto il materiale necessario</i>✦ <i>di assicurarsi che il figlio dedichi un impegno extrascolastico (spazio e tempo) sufficiente al lavoro di esercitazione assegnato dopo le lezioni</i>✦ <i>di visionare diario, verifiche, comunicazioni e, se richiesto, apporre la firma di presa visione</i>✦ <i>di giustificare le assenze, come da regolamento</i>✦ <i>di collaborare per favorire l'acquisizione da parte del figlio di una sempre maggiore autonomia, puntualità, responsabilità, motivazione ed impegno</i>✦ <i>di prendere visione del Regolamento e impegnarsi a rispettarlo</i>✦ <i>di collaborare nelle attività</i>

SCUOLA - FAMIGLIA e Organi Collegiali

Le forme di partecipazione previste dalle norme vigenti (T.U. D.L.vo n. 297 del 16.04.1994) sono:

✳ **Collegio dei DOCENTI:**

è composto da tutti i docenti delle scuole del Circolo, presieduto dal Dirigente scolastico, ha compiti specifici di programmazione educativo-didattica.

✳ **Consiglio di INTERSEZIONE e INTERCLASSE:**

rinnovato annualmente, è formato da tutti gli insegnanti del plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione, eletto dall'assemblea dei genitori degli alunni della sezione stessa.

Il Consiglio di Intersezione o Interclasse è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un Docente da lui designato e si riunisce mediamente ogni bimestre.

La riunione per eleggere i rappresentanti di sezione si svolgerà nel mese di ottobre.

Ciascuno ne riceverà comunicazione nella settimana precedente.

Consiglio di Circolo :

nel quale sono rappresentate tutte le componenti scolastiche:

Genitori (8 di cui uno è il Presidente del Consiglio stesso)

Insegnanti (8, di cui 2 di scuola dell'infanzia) - Personale A. T.A. (2)

Dirigente Scolastico.

Adotta gli indirizzi generali riguardanti il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo, e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari.

Assemblee di tutti i genitori - di sezione e/o di plesso - per informare le famiglie circa la programmazione e l'andamento delle attività educative.

- ✳ Sono previsti **colloqui iniziali** con i genitori dei nuovi iscritti allo scopo di favorire ed approfondire la conoscenza del bambino.
- ✳ Ogni bimestre si svolgerà un incontro scuola-famiglia programmato secondo le necessità (assemblea o colloqui individuali)
- ✳ Gli insegnanti sono a disposizione per i **colloqui personali** nei giorni stabiliti nel piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti.
- ✳ Se necessario per esigenze particolari, nei mesi alterni le famiglie potranno concordare uno specifico appuntamento con i docenti di classe.
- ✳ La valutazione quadrimestrale sarà presentata individualmente alle famiglie interessate

VALIDO PER		PRINCIPALI NORME DEL REGOLAMENTO INTERNO Per la sicurezza degli alunni ed il buon funzionamento della scuola
Infanzia	Primaria	
		<i>I genitori sono invitati ad accompagnare i bambini all'ingresso delle sezioni di scuola dell'infanzia ed a riprenderli pure all'ingresso senza trattenerli in colloqui con l'insegnante impegnata in sezione e senza sostare nell'atrio o in giardino.</i>
		<i>Nella scuola primaria gli alunni sono accompagnati fino al cancello di ingresso, che sarà aperto cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.</i>
		<i>Qualora il genitore fosse impossibilitato a ritirare personalmente il figlio, può delegare con dichiarazione scritta di volta in volta persona adulta di sua fiducia che sia conosciuta dal Personale scolastico. In nessun caso i bambini saranno affidati a minori.</i>
		<i>Qualora si verificasse la necessità di effettuare un'uscita anticipata fuori orario, i genitori firmeranno la richiesta su modulo prestampato nel quale dichiareranno che ciò avviene sotto la loro responsabilità.</i>
		<i>Chi esercita la patria potestà è tenuto ad informare la scuola su eventuali situazioni particolari da considerare.</i>
		<i>In caso di incidenti di media/grave entità, gli insegnanti sono tenute ad avvisare tempestivamente i genitori, che a tale scopo devono fornire ad inizio d'anno un recapito telefonico preciso. In caso di irreperibilità dei genitori o dei familiari indicati, la scuola provvedere a richiedere, se necessario, l'intervento del pronto soccorso.</i>
		<i>E' proibito portare con sé o adoperare oggetti che possono procurare danno a sé o agli altri.</i>
		<i>Per evitare inutili litigi o smarrimenti si prega di non portare a scuola oggetti personali o giocattoli.</i>
		<i>A scuola non è consentito consumare prodotti alimentari che non provengano dalla mensa o che non siano la merenda.</i>
		<i>Nella scuola dell'infanzia si consiglia un abbigliamento pratico e comodo, che favorisca l'autonomia del bambino nelle operazioni di indossare, togliere, abbottonare e nell'uso dei servizi igienici. Ricordiamo che a scuola si usano materiali e colori che possono anche "sporcare" ma sono utili per lo sviluppo dell'espressività. Verrà richiesto l'uso di un grembiolino. Gli insegnanti di sezione chiederanno poi: bavaglia, portatovagliolo, un cambio completo (per i più piccoli se necessario). Questi saranno contrassegnati come l'armadietto, l'attaccapanni e la casella dei disegni, con un simbolo ("contrassegno") che sarà consegnato a ciascuno al primo incontro, o con una fotografia.</i>
		<i>Gli alunni della scuola primaria si presenteranno a scuola sobriamente abbigliati e con il grembiule scolastico (azzurro, blu, o di altro colore idoneo).</i>

All'albo della Direzione è affissa copia integrale del Regolamento interno del Circolo.

<i>Orario di apertura al pubblico dell'Ufficio di Segreteria</i>		
Nei mesi da settembre a giugno, nei periodi di attività didattica	Lunedì, Mercoledì, venerdì e sabato	Dalle 10.00 alle 13.30
	Martedì, giovedì	Dalle 13.00 alle 16.00
Nei mesi di luglio ed agosto e nei periodi di sospensione delle attività didattiche	Da lunedì a venerdì (Sabato chiuso)	Dalle ore 10.00 alle 13.00

Il Dirigente scolastico riceve in orario d'ufficio, previo accordo telefonico

Numeri telefonici :

Direzione Didattica, Via Scuole, 1	Tel. 030-9141448 Fax 030-9912206 e-mail : dd1desen@provincia.brescia.it
Scuola primaria "A. Papa" – Via Scuole, 1	Tel. 030-9127372
Scuola primaria "L. Laini" – V.le Michelangelo	Tel. 030-9141753
Scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" di Via Aleardi	Tel. 030-9912829
Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Via Tobruch - Grezze	Tel. 030-9141688

Per evitare di interrompere il regolare svolgimento delle attività in aula degli insegnanti, con possibili conseguenti problemi di responsabilità, **in orario scolastico le telefonate devono essere limitate a reali necessità ed urgenze.**

Si invita a lasciare i messaggi al personale ausiliario senza richiedere la presenza dei docenti.

Ciascuna famiglia comunicherà agli insegnanti di classe/sezione il proprio numero telefonico o il recapito di personale di fiducia in caso di irreperibilità, per eventuali chiamate in caso di necessità urgenti del bambino.

È opportuno ricordarsi di comunicare anche gli eventuali cambiamenti che dovessero intervenire nel corso dell'anno.